

URBIS

INVESTI SUL TUO QUARTIERE



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Premessa

L'economia sociale oggi vale circa il 5% del Pil in Italia, **occupa un milione di persone** ed è il contesto nel quale spesso fioriscono esperimenti di innovazione che sarebbe riduttivo categorizzare come sola innovazione sociale, poiché si tratta in realtà di innovazione insieme sociale, economica, non di rado anche finanziaria.

Ogni anno a Barcellona si organizza un **meeting mondiale sull'economia sociale** che ha ormai al centro la sfida politica che quest'economia plurale può riversare sulle città e in particolare sui quartieri più fragili ed esposti a rischi di marginalità e insicurezza urbana.

Quello che ci si attende, ed è questa la sfida, è un nuovo protagonismo dell'economia sociale sul corso di sviluppo urbano, attraverso **modelli imprenditivi che possano coniugare lavoro, reddito e solidarietà**, garantendo nuovi servizi di prossimità a scala territoriale, in forma sostenibile, e nuove sensibilità sui territori, specie sulla condizione giovanile.

Al fine di stimolare la creazione di nuove soluzioni e paradigmi di intervento a livello locale, l'Amministrazione intende selezionare proposte progettuali a vocazione imprenditiva che, puntando all'integrazione fra gli ambiti di intervento dell'innovazione sociale e della rigenerazione urbana, riescano a coinvolgere i residenti delle aree bersaglio interessate, con particolare riferimento ai gruppi sociali più vulnerabili e al segmento giovanile, quali destinatari finali.

Le proposte progettuali dovranno ispirarsi ai seguenti quattro elementi: **Città, Comunità, Creatività e Prossimità**.

- Città, inteso come insediamento urbano, sociale, culturale ed economico;
- Comunità, per la capacità dei progetti di coinvolgere attivamente le diverse comunità locali;
- Creatività, come leva di rigenerazione dello spazio attraverso l'attivazione di nuove funzioni, di produzione di nuovo senso e nuove vocazioni;
- Prossimità, come attitudine all'integrazione del nuovo servizio in un contesto cooperativo e riconoscibile dai residenti.

A chi è rivolto il Bando

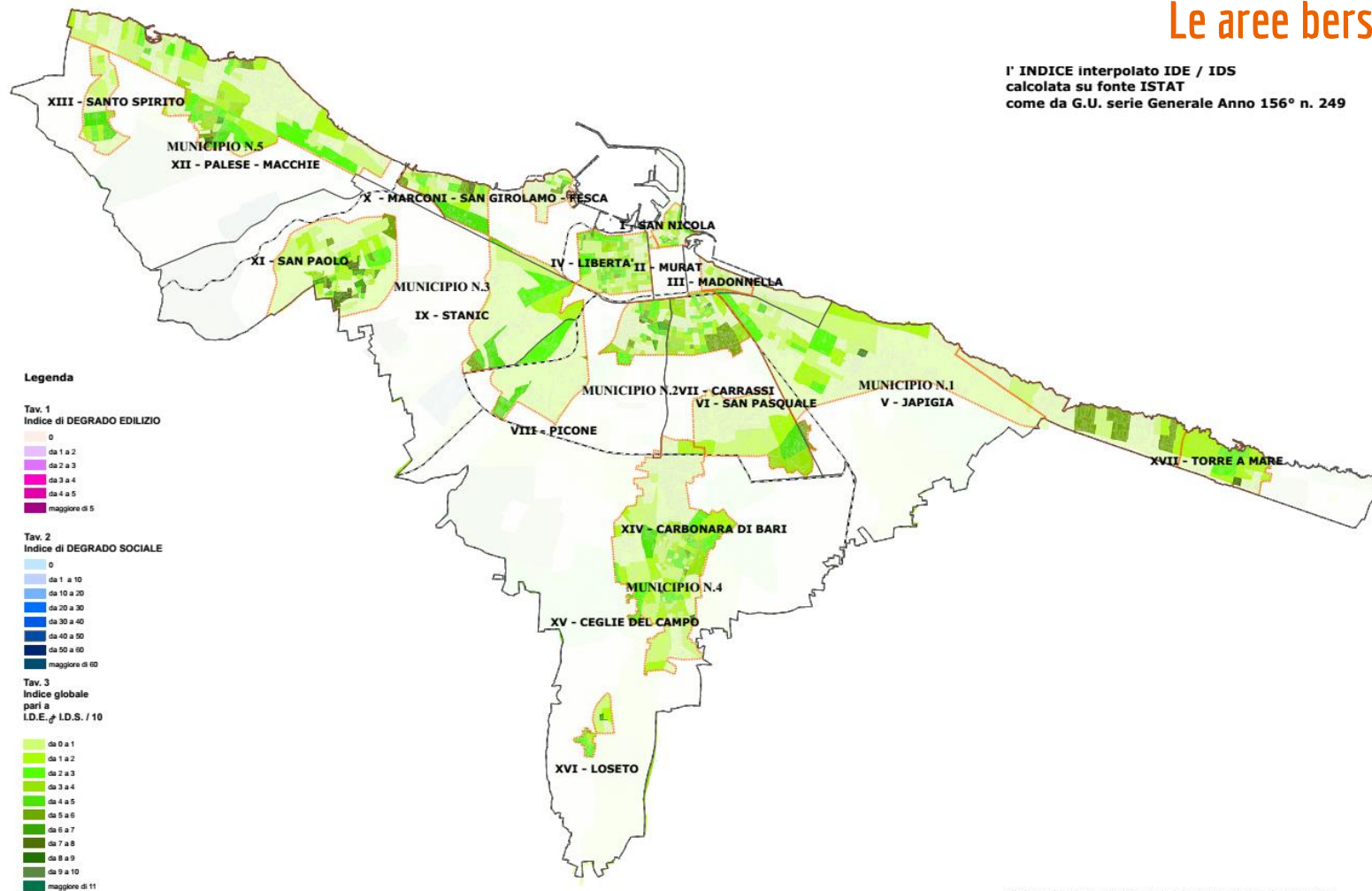
- ❖ Organizzazioni di volontariato iscritte negli appositi registri istituiti dalle regioni e dalle province autonome (Legge n. 266/1991) che non svolgono attività commerciali diverse da quelle marginali indicate nel decreto 25 maggio 1995;
- ❖ Associazioni di Promozione Sociale iscritte negli appositi registri nazionali e regionali (Legge n. 383/2000);
- ❖ Cooperative sociali iscritte all'Albo delle società cooperative, disciplinato dal Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 giugno 2004 e successive integrazioni;
- ❖ Fondazioni e associazioni aventi personalità giuridica;
- ❖ Enti morali ed ecclesiastici;
- ❖ Associazioni, Comitati, Fondazioni, Società cooperative e gli altri enti di carattere privato iscritti all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus);
- ❖ Associazioni riconosciute e non riconosciute che riportino nel proprio Statuto l'esplicito divieto di distribuzione diretta o indiretta degli utili;
- ❖ Organizzazioni non governative (ONG);
- ❖ Imprese sociali di cui al Decreto Legislativo 2017, n°112;
- ❖ Gruppi informali composti da individui e non costituiti in alcuna forma.

In caso di partecipazione di gruppi informali di cui alla lettera j, gli stessi avranno l'obbligo di costituirsi in una delle forme giuridiche su citate entro 30gg dalla comunicazione dell'avvenuta ammissione a contributo e di trasmettere alla Ripartizione Politiche Educative, Giovanili e del Lavoro del Comune di Bari la relativa documentazione (Atto costitutivo e Statuto, da cui si evinca la coerenza con quanto dichiarato nella domanda di candidatura).

In caso di partecipazione in partenariato tra più soggetti, questi dovranno aggregarsi in associazioni temporanee di scopo (ATS) da costituire entro 30gg dalla comunicazione dell'avvenuta ammissione a contributo

Le aree bersaglio

l' INDICE interpolato IDE / IDS
calcolata su fonte ISTAT
come da G.U. serie Generale Anno 156° n. 249



Il modello di incentivazione

Il Bando prevede un contributo finanziario **a fondo perduto non inferiore a € 15.000,00 e non superiore a € 40.000,00** ed un cofinanziamento almeno del **15%** da parte del proponente.

Il contributo è concesso a seguito di procedura valutativa in ordine del punteggio attribuito nella graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse complessive a disposizione che ammontano a **€ 939.610,00**.

L'Amministrazione si riserva, in presenza di un numero di proposte progettuali valutate positivamente eccedenti le risorse di cui al presente avviso, la facoltà di destinare, ove disponibili, ulteriori risorse al finanziamento di progetti utilmente collocati nella graduatoria, procedendo allo scorrimento della stessa.

I contributi sono erogati ai sensi del **regime "de minimis"** di cui al Regolamento UE 1407/2013. Gli aiuti ad una impresa (intesa come "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, par. 2 del Regolamento UE 1407/2013), possono essere concessi entro un massimale di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Cosa si può realizzare con URBIS



Palestra popolare



Portierato di quartiere



Centro ludico



Lavanderia solidale



Cinema di quartiere

10€
SOCIAL

15€
TARGA

Cittadino
dell'Arena

Il tuo contributo è importante. Al cinema che ha bene sempre di presenza, offre loro della compagnia e di solidarietà. Per questo abbiamo deciso di creare un cinema di quartiere. Per questo abbiamo deciso di creare un cinema di quartiere. Per questo abbiamo deciso di creare un cinema di quartiere.



Bottega e GAS



Ciclofficina



Ristorante sociale

Tipologie di spese

- ❖ spese relative alle risorse umane (personale interno ed esterno);
- ❖ spese per l'acquisizione di attrezzature (in particolare dei beni mobili e delle attrezzature nuovi di fabbrica, variamente classificati, quali mobili, arredi, materiale bibliografico in formato cartaceo e informatico, strumentazione tecnica, attrezzature, software ecc.);
- ❖ spese di locazione;
- ❖ spese per l'acquisto di beni di consumo;
- ❖ spese per l'acquisto di prestazioni di terzi (nel limite del 15%);
- ❖ spese per comunicazione e pubblicità;
- ❖ spese per viaggi, vitto e alloggio (nel limite del 7%)
- ❖ spese generali (es. utenze, postali) nel limite del 10%

